

notizie e cronache associative

Il fitto calendario di iniziative delle ANPI Aretine

Il 16 giugno ad **Ambra** (Bucine) è stato inaugurato il monumento ai Caduti "Contro ogni guerra l'ira delle Madri" realizzato dallo scultore-partigiano Firenze Poggi. Alla cerimonia erano presenti, il Prefetto, il comandante provinciale dei Carabinieri, i Sindaci dei Comuni del Valdarno con i Gonfaloni, del Comune di Civitella della Chiana, decorato di M.O. al V.C., le rappresentanze delle Associazioni partigiane e Combatteistiche e tanta popolazione. Un corteo, accompagnato dalla "Banda musicale di Ambra" ha sfilato per le vie cittadine raggiungendo il Monumento per l'inaugurazione. Hanno parlato il Sindaco di Bucine, Paolo Nannini, l'Assessore alla Cultura, Camilla Sawicki ed il partigiano Firenze Poggi.

Al **Passo della Libbia**, La Speranza (Anghiari) si è tenuta il 26 giugno, la cerimonia in ricordo di 6 partigiani impiccati dai nazifascisti. Dopo il rito religioso, si è formato un corteo che ha raggiunto il cippo che ricorda il loro sacrificio per la deposizione di una corona di alloro. Hanno espresso un breve saluto i Sindaci dei comuni di Monterchi e di Anghiari e Giuseppe Lancisi Presidente dell'ANPI Zona Valtiberina; ha ricordato il sacrificio dei 6 partigiani impiccati il Presidente dell'ANPI provinciale, Amedeo Sereni.

Il 30 giugno è stato ricordato il 58° Anniversario della Battaglia di **Cetica** (Castel S. Niccolò), dove i partigiani comandati e diretti dall'eroico "Potente" inflissero forti



Da sinistra: i Sindaci di Sesto Fiorentino e Castel S. Niccolò; il prof. Ivano Tognarini, oratore ufficiale e Amedeo Sereni.

perdite alle forze nazifasciste. Perirono in combattimento 12 partigiani e furono trucidati 17 cittadini di Cetica; molte case furono incendiate. Dopo il rito religioso e la deposizione di corone di alloro al Cippo che li ricorda – così come era avvenuto ai Monumenti e Cippi di Borgo alla Collina, Strada in Casentino e Pra-

tarotoli – hanno rivolto un saluto ai partecipanti il Sindaco di Castel S. Niccolò, Trevisan, il segretario provinciale ANPI di Firenze, Luciano Scarlini e di Arezzo, Sereni. Oratore ufficiale, il Prof. Ivano Tognarini dell'Università di Siena e presidente dell'Istituto Storico Regionale Toscano della Resistenza, il quale ha tenuto una importante e significativa rievocazione storica, molto apprezzata ed applaudita. Presenti autorità, i Sindaci del Casentino con i Gonfaloni e quello dell'Amministrazione provinciale, decorato di M.O. al V.M., le Associazioni e molta popolazione. Ha avuto luogo una gara di maratona cui hanno partecipato molti giovanissimi, che sono stati applauditi e premiati. Ha fatto servizio la Banda Musicale.

Il 58° anniversario degli eccidi di **San Pancrazio (Bucine)** e **Civitella della Chiana** è stato ricordato il 29 e 30 giugno con particolari iniziative.

Una marcia, non agonistica, di 9 chilometri con partenza da San Pancrazio, meta Civitella, ha ricordato – con una camminata per la pace che le rende gemelle nel ricordo – i 74 trucidati della prima località e i 178 della seconda.

Prima della partenza della marcia, cui hanno preso parte oltre 200 persone, presso il Centro Interculturale "Don Giuseppe Torelli" (M.O. al V.C. fucilato dai nazifascisti, unitamente ai 74 popolani e partigiani) è stato inaugurato un nuovo roseto in memoria dei 74 Martiri dell'eccidio del 29 giugno 1944. A metà mattinata, all'arrivo, la consegna di attestati per tutti.

La manifestazione è proseguita con il rito religioso, officiato dal Vescovo di Fiesole, Mons. Luciano Giovannetti – superstite dell'eccidio di Civitella – e da Mons. Gualtiero Bassetti, Vescovo di Arezzo. La cerimonia si è conclusa con gli interventi dei primi cittadini di Bucine e Civitella, del presidente del Coordinamento Regionale Toscano, degli Enti Locali per la pace. Oratore ufficiale il Vicepresidente del Consiglio Regionale della Toscana, Angelo Passaleva.

A **Castel Focognano**, il 6 luglio, manifestazione in ricordo di quattro partigiani, catturati e torturati dai nazifascisti, poi impiccati agli alberi lungo la strada. Alla manifestazione hanno partecipato Autorità, Sindaci dei Comuni del Casentino, il Gonfalone della provincia di Arezzo decorato di M.O. al V.M., un folto gruppo di partigiani e rappresentanti delle Associazioni Combatteistiche. Un corteo, preceduto dalla Banda Musicale, ha raggiunto il monumento che ricorda i 4 Martiri per la deposizione di una corona di alloro. Il Sindaco di Castel Focognano, Sergio Bianchini, ha rivolto un saluto ai partecipanti, cui ha fatto seguito quello del Sindaco del Comune francese, gemellato.

Oratore ufficiale, il Prof. Ivo Biagianni dell'Università di Siena-Arezzo, storico della Resistenza, il quale ha, con una significativa e applaudita rievocazione dell'episodio e della lotta di Resistenza in Casentino, attualizzato il pericoloso momento politico che attraversiamo.

notizie e cronache associative



Il corteo, preceduto dalla Banda, a Castelfocognano.

Il 14 luglio una cerimonia ha avuto luogo presso il Monumento di **San Polo di Arezzo** che ricorda 48 cittadini e partigiani che – dopo un duro combattimento contro forze nazifasciste, la cattura, le torture e il trasporto a villa Giglioni – furono interrati ancora in vita e fatti saltare con la dinamite. Tra i 48 Martiri vi sono tre M.O. al V.M.: Eugenio Calò, Mario Sbrilli e Angelo Ricapito. Alcuni giorni prima, e precisamente il 3 luglio 1944, erano partiti dal Campo di prigionieri allestito a Monte Falvalto – Arancioni – con 31 prigionieri tedeschi, ed insieme ai partigiani Aldo Donnini e Luigi Valentini, per recarsi a Cortona, ormai liberata, a consegnare i prigionieri alle Forze Alleate rientrando poi in zona per continuare la lotta per la Liberazione di Arezzo. I tre furono poi presi prigionieri e trucidati a S. Polo. Dopo la deposizione di corone di alloro ai cippi e ai monumenti di Molin dei Falchi, Pomaio, Pietramala e S. Severo – presenti i Gonfaloni della provincia di Arezzo, decorato di M.O. al V.M., dei comuni di Arezzo, Subbiano e Castiglion Fibocchi con i rispettivi Sindaci, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed una folta delazione di partigiani aretini e di S. Giovanni Valdarno – si è svolta la cerimonia in ricordo delle vittime del nazifascismo, nella zona, che furono complessivamente 87.

Il 16 luglio è stato festeggiato il 58° anniversario della Liberazione di **Arezzo**.

Radio Londra, la sera del 16 luglio 1944, alle ore 20,30 annunciava: «*Arezzo è stata liberata dai suoi partigiani*».

Di prima mattina delegazioni di partigiani e del gruppo ANPI-giovani, si sono recate a deporre corone e fiori sui 39 Monumenti, Cippi e Lapidi che ricordano i 792 Caduti: partigiani e civili del comune di Arezzo. Successivamente, presso il monumento ai Caduti, nel cimitero urbano – presenti Gonfaloni, Sindaci, bandiere delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, e partigiani – ha avuto luogo un rito religioso e la deposizione di corone di alloro del Comune, della Provin-

cia e della Confederazione provinciale fra le Associazioni Combattentistiche e d'Arma; analoga cerimonia si è tenuta presso il Sacrario dei Caduti in Guerra. Un corteo, preceduto dal picchetto d'onore militare ha quindi raggiunto il Monumento alla Resistenza, dove ha avuto luogo la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di corone di alloro da parte del prefetto, del Sindaco, del presidente della provincia e della confederazione fra le Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Hanno preso la parola il Sindaco Luigi Lucherini, il presidente dell'Amministrazione Provinciale Vincenzo Ceccarelli, il presidente della Confederazione, Berlino Borghesi. Oratore ufficiale Ivano Tognarini, presidente dell'Istituto Storico Regionale della Resistenza in Toscana.

Anche a **Chiassa Superiore**, nell'ambito della Festa dell'Unità, è stata dedicata la serata alla celebrazione del 58° della Liberazione di Arezzo. Hanno partecipato, per l'ANPI provinciale, la M.A. Ezio Raspanti, il prof.



Da destra: la M.A. Ezio Raspanti, il prof. Silvano Zoi.

Silvano Zoi e Amedeo Sereni descrivendo i momenti cruciali della lotta partigiana e della Resistenza nella provincia di Arezzo. Ne sono scaturiti numerosi interventi, molti di giovani, ai quali i rappresentanti dell'ANPI hanno puntualmente risposto.

Come ogni anno – promossa dai Comuni di **Capolona-Subbiano**, dalla Provincia di Arezzo, dalla Comunità montana del Casentino, dalla Confederazione fra le associazioni combattentistiche, con il fattivo contributo organizzativo dell'ANPI ed il patrocinio della Regione Toscana – si è svolta il 21 luglio la "Festa provinciale della Liberazione di Arezzo" al Castello di Valenzano. Fitto il programma delle iniziative che si sono aperte con un corteo che, accompagnato dalla Banda Musicale, partendo dal Palazzo Comunale di Subbiano, ha reso omaggio alle lapidi ai Caduti presso la Stazione Ferroviaria di Capolona-Subbiano e al Cippo che ricorda il sacrificio dei partigiani fucilati

notizie e cronache associative



dai nazifascisti, poi al cimitero urbano e al Sacratio dei caduti partigiani.

Tutti i partecipanti si sono quindi trasferiti al Castello di Valenzano dove, alla presenza delle autorità, dei familiari dei Caduti e di molti giovani, hanno parlato, portando il saluto, l'Assessore alla Cultura del Comune di Subbiano, il Sindaco di Capolona Gianpaolo Decembrini, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Vincenzo Ceccarelli ed il presidente Provinciale dell'ANPI, Sereni. Nella circostanza sono stati anche ricordati i 9 partecipanti alla Festa che perirono, colpiti da un fulmine, al "Barignolo di Subbiano", nel 1976. Il proprietario del castello, Marino Franceschi – fratello del Martire partigiano Alfio, trucidato con altri 47 a San Polo di Arezzo il 14 luglio '44 – ha quindi offerto il pranzo ai partecipanti.

Nel pomeriggio l'Associazione "I Naviganti" si è esibita in uno spettacolo teatrale: *Le due sentinelle*, incentrato sulla lotta partigiana che è stato molto apprezzato e particolarmente applaudito. Ha chiuso la serata il concerto del Gruppo Musicale "Terra Passumena".

È stata una giornata molto significativa per la presenza dei partigiani e delle famiglie. Una giornata impegnativa per gli organizzatori alla quale l'ANPI-giovani ha dato un particolare contributo.

L'ANPI provinciale, esprime nuovamente a Marino Franceschini, ai partigiani di Subbiano – il Vicepresidente Provinciale Siro Giannini, Giacomo Cerofolini, Umberto Locatelli ed altri – ai Sindaci e alle Amministrazioni dei Comuni di Subbiano e Capolona e a tutti coloro che hanno consentito di realizzare questa importante giornata, il suo "grazie" più sincero. (Amedeo Sereni)

Nelle foto alcuni momenti della manifestazione. Il corteo per le vie di Subbiano e, al Castello di Valenzano (dall'alto): la cerimonia; uno scorcio dei partecipanti agli spettacoli; la compagnia "I naviganti".



Visitate il sito dell'ANPI
www.anpi.it

